

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Rinaldo Gobbi
e confirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 20 aprile 2009 n. 122.09

Collaudo autoveicoli: perché questi ritardi a scapito della sicurezza e dell'ambiente?

Signori deputati,

con la vostra interrogazione ci chiedete come mai sono diminuiti negli ultimi tempi i collaudi effettuati e quali sono le conseguenze per l'ambiente e la sicurezza.

Preliminarmente precisiamo che il Consiglio di Stato è ovviamente convinto dell'importanza del collaudo per garantire la qualità del parco veicoli circolante. L'obbligo di sottoporre il veicolo ad un esame ufficiale a scadenze regolari induce infatti i detentori ad una miglior manutenzione, così che il mezzo risulti più sicuro e più rispettoso dell'ambiente.

Con particolare riferimento a questo convincimento, già all'inizio degli anni 2000 vi era stato a tal fine un importante sforzo del Dipartimento delle istituzioni, che grazie a misure organizzative e al potenziamento dell'organico, aveva ottenuto un sensibile aumento del numero dei collaudi effettuati.

In questo modo i collaudi effettuati per tutti i veicoli (non solo per le automobili quindi) dalla Sezione della circolazione sono passati da 33'207 nel 2000 a 56'657 nel 2006 (+70.6%).

A questi collaudi vanno inoltre aggiunti quelli effettuati dal TCS (circa 8'000 all'anno) e dai garage con delega (circa 6'000 all'anno).

Oltre a mettere in atto queste misure puntuali, nel 2005 il Governo ha ritenuto necessario procedere, con un importante investimento finanziario, alla parziale ristrutturazione e all'ampliamento dell'Ufficio tecnico a Camorino (cfr. messaggio n. 5672 del 5 luglio 2005 e susseguente rapporto commissionale del 16 maggio 2006).

Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio in data 29 maggio 2006 e i lavori, iniziati all'inizio del 2007, si sono conclusi un paio di mesi fa.

La diminuzione dei collaudi segnalata nell'interrogazione va collegata proprio a questo evento. Infatti per ovvie ragioni, pur consapevoli dell'allungamento dei tempi del cantiere che la decisione avrebbe comportato, si è preferito mantenere il centro parzialmente operativo, piuttosto che affrontare i costi e gli inconvenienti di una chiusura con trasferimento altrove delle attività. Ciò ha però comportato inevitabili difficoltà che hanno parzialmente penalizzato la capacità produttiva dell'Ufficio tecnico.

Sempre in relazione ai disagi causati dal cantiere si è ritenuto opportuno sospendere provvisoriamente la sostituzione di alcune unità divenute nel frattempo vacanti, causando un'ulteriore diminuzione della capacità produttiva.

È quindi essenzialmente per questi motivi (mancata sostituzione di personale ed effettuazione dei lavori di ampliamento/ristrutturazione) che il numero dei collaudi fatti dall'Ufficio tecnico è diminuito, passando a 49'897 nel 2007 (con una diminuzione dell'11.9%) a 48'483 nel 2008 (- 2.8%).

Nei primi mesi del 2009 è però già stato possibile notare una seppur minima inversione di tendenza (+ 1.5% a fine aprile). Tendenza che non potrà che accentuarsi a seguito della fine del cantiere e soprattutto del potenziamento dell'organico nel frattempo deciso con l'assunzione di 8 nuove unità (2 delle quali in sostituzione di unità divenute vacanti).

Considerato che il potenziamento diventerà effettivo nel corso dei mesi di ottobre-novembre (entrata in servizio dei nuovi assunti), vi sarà un aumento del numero dei collaudi già nel 2009 e comunque una piena operatività a partire dal 2010, con l'effettuazione da parte dell'Ufficio tecnico di più di 70'000 collaudi all'anno.

A questi collaudi vanno sempre aggiunti quelli fatti dai garage in delega e dal Touring Club Svizzero. A tale proposito si segnala che quale ulteriore misura che potrà contribuire ad aumentare il numero dei collaudi vi è la recente modifica della Convenzione esistente fra il Dipartimento delle istituzioni e il Touring Club Svizzero, Sezione Ticino, con cui è stata estesa la competenza del TCS anche alle automobili con più di 10 anni.

Alla luce di queste considerazioni riteniamo quindi che la segnalata diminuzione sia da ricondurre ai motivi citati e, visto il limitato lasso di tempo e l'oggettiva qualità del parco veicoli ticinese, non vi siano state ripercussioni né sulla sicurezza né sull'ambiente.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella

Copia per conoscenza a:

- Divisione degli interni, Residenza
- Sezione della circolazione, Residenza